

**DOMENICA**  
**28 OTTOBRE 2018**

## LABORATORI DI BARRIERA

via Baltea 3 - Torino  
ore 18.30

- **"Io, che di luce ho fatto il cuore..."**

Reading di poesie di e con Giacomo Belitto, con proiezione di immagini super8 dal Fondo Gamna, montaggio a cura dell'Archivio Superottimisti.

ore 21.00

## Sezione CONCORSO

- **Petite magie**

di Simone Bocalatte (2018, 12')  
Anna ogni giorno, alla stessa ora, si reca nello stesso parco, sulla stessa panchina, finché un giorno si ritrova davanti a un artista di strada specializzato in bolle di sapone.

- **Giulia una storia qualunque**

di Vincenzo Ardito (2018, 18')  
Giulia è un fiore delicato, la quintessenza della purezza che è sbocciata sul cemento cittadino. Ha trent'anni, vuole fare la giornalista e ha una forte passione per la danza. Giulia possiede, dentro sé, un universo di amici immaginari, posti evocativi e rapporti idilliaci che le tengono compagnia; ma porta anche il ricordo della prematura scomparsa paterna, che l'ha resa così fragile da rasentare l'instabilità. Giulia ora deve affrontare un ostacolo che riguarda proprio il suo trauma più profondo: la paura di rimanere sola al mondo, fragile e indifesa com'è.

- **La città nella città**

di Francesca Todesco (2018, 29')  
Il documentario si pone l'obiettivo di riportare alla memoria la storia manicomiale della città di Racconigi, che ha radici profonde, dolorose e ancora vive per i suoi abitanti, tanto che, ancora oggi, solo pochi vogliono parlarne. Il viaggio nella storia del Manicomio è una sequenza di narrazioni, da prospettive differenti, di persone che

hanno avuto un'esperienza diretta e intensa all'interno dell'ex ospedale psichiatrico di Racconigi. Nell'attraversare i luoghi dei ricordi ci fa strada Mario, che con la sua inseparabile bicicletta, ripercorre nuovamente la storia della sua vita e ci fa incontrare gli altri personaggi accomunati da quella stessa memoria indelebile.

- **Grigio, Verde, Azzurro**

di Ilaria Piccardi (2018, 18')  
Non ho mai prodotto un documentario prima d'ora: *Grigio, Verde, Azzurro* è il mio tentativo di mostrare un lato della malattia mentale da chi la vive come familiare di paziente psichiatrico, e come paziente stesso. Ho accompagnato Anna in questo percorso che tra giugno e luglio è andato costruendosi, e quel che ne cerco di restituire è la vita con la malattia, la speranza, le criticità e i traguardi del percorso verso il diritto alla vita.

## PREMIAZIONE



PROGRAMMA

VII EDIZIONE 2018

# LAVORI in CORTO



**TORINO 26-27-28 OTTOBRE 2018**

Ingresso libero fino a esaurimento posti

**VENERDÌ**  
**26 OTTOBRE 2018**

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO DAMS

Palazzo Nuovo,  
via S. Ottavio 20 - aula 20  
ore 16.00 - 19.00

- **Come diventare documentaristi felici evitando gli errori di Giovanni Piperno** - 1ª parte  
**Masterclass con Giovanni Piperno**
- per iscrizioni scrivere a: [lavorincorto@gmail.com](mailto:lavorincorto@gmail.com)

L'Ungheria, l'Ucraina, la Russia e la Mongolia—i duecento passeggeri hanno imparato a condividere le proprie abitudini ed esperienze nello spazio circoscritto del treno. Otto di loro, invece, sono stati scelti per inventare un evento creativo che coinvolgesse gli altri viaggiatori in modo da far comprendere, una volta giunti a destinazione, il senso di questa avventura apparentemente utopica e assurda.

Interviene l'autore.



Giovanni Piperno

**LABORATORI  
DI BARRIERA**  
via Baltea 3 - Torino  
ore 21.00

- **CIMAP**  
**Cento italiani matti a Pechino**  
di Giovanni Piperno (2008, 82')  
Un viaggio in treno da Venezia a Pechino affrontato da un gruppo composto da 77 persone con disagio mentale, accompagnati da medici, operatori, familiari e volontari. Durante la traversata — che ha toccato paesi come

**SABATO**  
**27 OTTOBRE 2018**

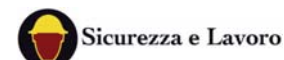
**UNIONE CULTURALE  
FRANCO ANTONICELLI**  
via C. Battisti 4 - Torino  
ore 10.00-13.00

- **Come diventare documentaristi felici evitando gli errori di Giovanni Piperno** - 2ª parte  
**Masterclass con Giovanni Piperno**
- per iscrizioni scrivere a: [lavorincorto@gmail.com](mailto:lavorincorto@gmail.com)

**ARCHITETTURA SENZA  
FRONTIERE PIEMONTE  
ONLUS**  
via Assarotti 15 - Torino  
ore 16.00

- **"Mi chiamo Fassio Martino..."**  
Reading di lettere dall'ex O.P. di Collegno a cura di Associazione per la Lotta contro le Malattie Mentali e Architettura senza Frontiere Piemonte Onlus.

con il patrocinio di



con il sostegno di

e con la collaborazione di





LABORATORI  
DI BARRIERA

via Baltea 3 - Torino

ore 18.00

Sezione  
FUORI CONCORSO

- **Daily report**  
di Paolo Di Giosia (2011, 6')  
Immagini e parole, accompagnate dalla lettura fredda e distaccata dei rapporti giornalieri di un ex ospedale psichiatrico. In ricordo di Claudia Di Teodoro.
- **Crazy 4 Africa**  
di Tommaso Galli (2016, 34')  
A volte sembra che la follia faccia da motore a persone trasformate, ritrovate. Questo documentario racconta



l'avventura di cinque utenti e cinque operatori di un Centro Diurno di Roma che coraggiosamente si confrontano con persone che in Africa stanno combattendo la loro stessa battaglia per il raggiungimento di una salute mentale.

- **Corvus Corax**  
di Beatrice Baldacci (2016, 20')  
Tom, un ragazzo schivo e introverso, si trova coinvolto dai suoi amici in un bizzarro progetto cinematografico. Grazie a questo, scoprirà un mondo lontano dagli uomini in cui rifugiarsi e sfuggire a tutte le proprie paure, arrivando a una trasformazione che lo cambierà per sempre.

ore 21.00

Sezione  
CONCORSO

- **Tale figlio**  
di Giacomo Sebastiani (2017, 15')  
Doriano aspetta con ansia l'esito di un colloquio per lavorare a Mosca. Il padre, ormai anziano, continua a mantenerlo pur di farlo restare in città. Doriano decide di rifiutare i soldi del padre, anche se non sa ancora come provvedere a se stesso. Un giorno arriva la risposta da Mosca.
- **Mia moglie**  
di Federico Mottica (2017, 14')  
In un futuro vicino Michele e Valeria sono una coppia di giovani sposi che si amano. Quando lei scopre di avere una malattia degenerativa e irreversibile,

scoppia la tragedia. I malati non sono accettati in questa società e devono essere eliminati e sostituiti nel minor tempo possibile.

- **Guardando oltre le montagne**  
di Chiara Contatore e Luca Pinciaroli (2018, 7')  
Il corto documentario ritrae il gruppo di Arteterapia del Venerdì tra le mura colorate dell'atelier del centro Diurno di Salute Mentale di via Leoncavallo dell'ASL To2 di Torino. Immersi nei colori e nei suoni, i conduttori e i partecipanti danno forma, voce e significato ai propri vissuti grazie alla metodologia dell'Arteterapia. Ispirandosi alle varie opere, il gruppo crea una conclusione disegnata e raccontata del percorso compiuto durante l'anno.
- **Conquista il mondo**  
di Federico Del Buono (2018, 14')  
Giada sta vivendo un profondissimo

conflitto con se stessa: in procinto di una nuova rappresentazione teatrale, il fantasma di un errore sul palco commesso due anni prima minerà le sue già fragili certezze.

- **Le cose che abbiamo in comune**  
di Gabriele Napolitano, Flora Ciccarelli (2018, 4')  
Lui ha un disturbo ossessivo compulsivo della personalità, e anche lei. Lui mette tutto in fila per sette, lei conta sempre fino a venticinque. Entrambi vogliono mantenere segreto il loro disturbo, mostrarsi come persone normali, fin troppo normali. Ma quando lui la inviterà a casa sua per una pizza, tutte le coperture salteranno. Per fortuna. E i due protagonisti scopriranno di avere molte più cose in comune di quante ne avevano immaginate.
- **Pelle**  
di Davide Angiuli (2017, 12')

Giovedì. Lei si sveglia. Gli specchi nella stanza riflettono il suo corpo ossuto. Si pesa. La lancetta della bilancia si ferma ancora una volta un po' più indietro. La sua espressione è delusa. Le sue gracili braccia afferrano cibo colorato dal tavolo imbandito della cucina. La sua bocca morde, mastica, mangia, ingurgita. Eppure il suo corpo continua a dimagrire. Plastiche colorate e montagne di rifiuti invadono la cucina. Il cibo non la nutre, ma lei è determinata a non voler scomparire.

- **Together**  
di Simone Fiorentino (2018, 13')  
Tommy è un ragazzo tormentato. Ha un amico immaginario cattivo che lui vede e identifica in "Osho". Osho ama tormentarlo. Raggiunto l'apice della sopportazione, Tommy deciderà di abbandonarlo in modo inaspettato.

